



# COMUNE di FROSSASCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Via Sergio De Vitis n.10 - C.A.P. 10060

## AVVISO TARI ANNO 2023



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28 APRILE 2023, sono state fissate le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2023:

**1° rata scadenza: 4 settembre 2023;**

**2° rata scadenza: 18 dicembre 2023**

**Unica soluzione scadenza: 4 settembre 2023**

Il Comune provvede ad inviare al contribuente un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è previsto l'invio al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso, di un documento di riscossione in formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento contiene specifiche indicazioni che consentano agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà avvenire anche esclusivamente tramite invio con posta elettronica certificata.

**L'avviso di pagamento sarà emesso entro 20 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata (14 agosto 2023).** In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Il servizio all'utenza sarà fornito mediante le seguenti modalità:

*Email: [tributi@comunefrossasco.it](mailto:tributi@comunefrossasco.it)*

*Telefono: 0121352104 interno 5*

Qualora fosse necessaria una consulenza in presenza fisica allo sportello, il servizio sarà fornito su appuntamento da richiedere al n. 0121352104 interno 5.



# COMUNE DI FROSSASCO

Città Metropolitana di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.12**

**OGGETTO: Servizio di gestione dei rifiuti urbani: determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2023.**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
COMBA ing. Federico	Sindaco	X	
GENERO Luciana	Vice Sindaco	X	
DORA Paolo	Consigliere	X	
AGU' Fabio	Consigliere	X	
ARBRILE Davide	Consigliere	X	
MELFI Tommaso	Consigliere	X	
COMBA Sara	Consigliere		X
REMONDETTO Aldo	Consigliere		X
CASTELLINO Daniele Giuseppe Mauro	Consigliere	X	
NAPOLI Rosanna	Consigliere		X
GALLIANA Francesco	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	8
		Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il SINDACO COMBA ing. Federico

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Maurizio ABBATE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:**

**Servizio di gestione dei rifiuti urbani: determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2023.**

Il Sindaco introduce l'oggetto della proposta di deliberazione e rappresenta che il piano tariffario approvato dal Consorzio ACEA nel 2022, per il periodo 2022/2025, relativamente all'annualità 2023 presenta un incremento rispetto all'anno precedente di circa un 4%. Tale aumento è stato pertanto considerato dal comune in sede di fissazione delle tariffe TARI 2023 stabilendo di suddividere i costi dell'intero piano finanziario tra tutti gli utenti del servizio nel seguente modo:

- a) 32,5 % a carico degli utenti non domestici, in luogo del precedente 32,00 % stabilito nel 2022;
- b) 67,50 % a carico degli utenti domestici, in luogo del precedente 68,00 % stabilito nel 2022.

Le percentuali indicate sono state individuate a seguito di plurime simulazioni delle tariffe effettuate al fine di tenere in massima considerazione le condizioni economiche delle famiglie.

In particolare, il primo cittadino rappresenta che, nel caso di un nucleo familiare di cinque persone residente in un'abitazione di duecento metri quadri, e quindi nel caso con aumenti maggiori rispetto all'anno precedente, con le nuove tariffe TARI 2023 si arriva ad un aumento di € 11,46.

Successivamente il Sindaco cede la parola alla Responsabile dell'area economico-finanziaria che illustra i principali aspetti della deliberazione, soffermandosi in ultimo sulle scadenze delle rate.

Al termine degli interventi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 702, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Richiamato** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale "*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*";

**Visto** l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

**Dato atto** che il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi*

*locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;*

**Richiamato** quanto altresì stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

**Considerato** che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'adozione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**Considerato**, altresì, che l'art. 3, comma 5 *quinquies* D.L. 228/2021 (D.L. Milleproroghe), convertito in L. 15/2022, ha previsto che, *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”* che introduce una nuova disposizione di natura generale;

**Preso atto che** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, che prevede, all'art. 1, comma 775, che, *“in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;*

**Preso atto** altresì che il Ministero dell'Interno con nota del 18.04.2023 ha reso noto che nella riunione Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su richiesta di ANCI e di UPI, è stato approvato il differimento al 31.05.2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli Enti Locali;

**Rammentato** che il Consorzio ACEA è stato costituito ai sensi della Legge regionale n. 24/2002 per conto dei comuni consorziati, tra cui il Comune di Frossasco, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;

**Verificato** che il Consorzio ACEA si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della L.R. 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi;

**Rilevato** che in ottemperanza all'art. 8 della deliberazione Arera n. 443/2019/R/rif., l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del Pef e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

*Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Frossasco. Responsabile Procedimento: Rasetto Giuliana (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

**Vista** la deliberazione dell'Assemblea consortile ACEA n. 03 in data 29.04.2022 con cui venivano approvati i PEF comunali per il quadriennio 2022-2025;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.05.2022 con la quale è stata effettuata la presa d'atto del Piano Finanziario TARI del Comune di Frossasco per il quadriennio 2022-2025, allegato alla presente, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile del Consorzio ACEA Pinerolese n.03 del 29.04.2022, in ottemperanza delle disposizioni ARERA;

**Vista** la nota del Consorzio Acea Pinerolese ns. prot. n. 7385 del 17.10.2022 con la quale veniva comunicato che per mero errore materiale, i dati esposti nell'allegato A – sezione MTR-2 risultavano erroneamente aggregati per la quota parte relativa alla “Componente a conguaglio relativa ai costi variabili e fissi” e provvedevano a comunicare i dati rettificati (laddove il PEF riporti componenti a conguaglio);

**Preso atto** che l'ammontare complessivo del PEF TARI relativo al Comune di Frossasco per l'anno 2023 è pari ad € 426.965,00 iva compresa;

**Visto** il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con i costi comunali, approvato dal Consorzio Acea, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 29.04.2022 da cui risulta un costo complessivo riferito all'anno 2023 di € **426.965,00**;

**Atteso** pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2023 è pari ad € **426.965,00** e che l'ammontare dei costi imputabili alla **quota fissa della tariffa è pari a € 150.394,00**, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla **quota variabile della tariffa è pari ad € 276.572,00**;

**Richiamato** il regolamento comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 30.07.2021, immediatamente eseguibile, modificato con deliberazione consiglio comunale n. 14 del 31.05.2022 e n. 42 del 30.12.2022 ed in particolare il suo art. 22 rubricato “*riscossione*”;

**Ritenuto** pertanto necessario provvedere a determinare le nuove tariffe della TARI per l'anno 2023 assumendo i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. 158/1999;

**Richiamato** l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**Ritenuto** opportuno determinare, per l'anno 2023, le seguenti scadenze di pagamento:

1° rata scadenza **04 settembre 2023**;

2° rata scadenza **18 dicembre 2023**;

e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

**Richiamato** l'art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

*“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.*

*15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Frossasco. Responsabile Procedimento: Rasetto Giuliana (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.”.

**Considerato** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dalla Responsabile dell'area economico finanziaria ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

**Acquisito** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria;

**Considerato** che, alla luce di tutte le circostanze sopra riepilogate, l'Amministrazione ritiene di poter procedere all'approvazione delle tariffe della TARI 2023, di cui si allega il prospetto per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione resa in forma palese, avvenuta ai sensi di legge, dalla quale si ricava il seguente esito:

Presenti, n. 8;

Astenuti, n. 2 (Castellino, Galliana);

Votanti, n. 6;

Voti favorevoli, n. 6;

Voti contrari, n. 0;

## **DELIBERA**

1. **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di confermare** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2022-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile dal Consorzio Acea Pinerolese n. 3 del 29.04.2022, al fine di poter determinare le tariffe TARI da applicare nell'anno 2023;
3. **di approvare** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARF" per l'anno 2023, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999 n. 158, quali risultano dal piano finanziario allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che le tariffe di cui al punto precedente sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
5. **di dare atto** che il costo della riduzione prevista dall'art. 16 comma 2 (CAT.16-17-20 parte variabile) € 1.037,00 e comma 4 (distanza cassonetto) € 1.830,00, verranno finanziati con ricorso alla fiscalità generale con specifica autorizzazione di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2023/2025;
6. **di stabilire, per l'anno 2023**, le seguenti scadenze di pagamento:

*Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Frossasco. Responsabile Procedimento: Rasetto Giuliana (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

1° rata scadenza **04 settembre 2023**;

2° rata **18 dicembre 2023**;

e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

7. **di dare atto che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, commi 15, 15 *bis*, 15 *ter* decreto legge 201/2011, convertito in legge 214/2011 come modificato dall'art. 15 *bis* del decreto legge 34/2019, convertito in legge 58/2019, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2023;
8. **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023.
9. **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione resa in forma palese, avvenuta ai sensi di legge, dalla quale si ricava il seguente esito:

Presenti, n. 8;

Astenuti, n. 2 (Castellino, Galliana);

Votanti, n. 6;

Voti favorevoli, n. 6;

Voti contrari, n. 0;

### **DELIBERA**

**di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) al fine dare con celerità la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmati.

**IL PRESIDENTE**

F.to: COMBA ing. Federico

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: Dr. Maurizio ABBATE

---

### **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **09/05/2023** ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009

La presente copia è conforme all'originale, per gli usi consentiti dalla Legge.

Frossasco, li 09/05/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dr. Maurizio ABBATE

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in **data 28/04/2023**,

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**X** in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dr. Maurizio ABBATE

---



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata  
per la definizione della TARI  
del Comune di Frossasco  
Anno 2023**

*Aprile 2023*

Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE .....</b>	<b>9</b>
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE .....	9
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc e Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE .....	9
<b>5</b>	<b>SIMULAZIONI TARIFFARIE.....</b>	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI .....</b>	<b>13</b>

## **1 PREMESSA**

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2023 del Comune di Frossasco viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

## **2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo famigliare. A ciascun gruppo famigliare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali provvisori del 2022 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Frossasco (1.521.686 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.041.564 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (571.484 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (470.080 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (110.989 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132), rifiuti inerti (codice CER 170107) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (21.984 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104-200139).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Frossasco sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 61,40% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 94,60% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 73,40% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 88,62% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 54,05% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 91,05% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 86,85% di produzione domestica.
- vetro (codice CER 200102): 62,88% di produzione domestica;

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2022 del comune di Frossasco rappresentano lo 0,002%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

**Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche**

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m <sup>2</sup> )	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	418	59.493	142	418
Domestica due componenti	512	86.627	169	1.024
Domestica tre componenti	227	42.324	186	681
Domestica quattro componenti	155	29.508	190	620
Domestica cinque componenti	38	7.024	185	190
Domestica sei o più componenti	15	3.598	240	90
<b>TOTALE</b>	<b>1.365</b>	<b>228.574</b>		<b>3.023</b>
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) <b>518</b>				

**Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2022**

Tipologia frazione merceologica	Codice CEER	PERIC	Quantità ANNUE 2022 in kg
RU	200301	PUNTUALE	0,000
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0,000
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0,000
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0,000
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0,000
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	661.880,000
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	103.626,565
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	0,000
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	51.189,340
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	73.940,000
carta e cartone	200101	DA CDR	3.343,718
carta e cartone	200101	PUNTUALE	102.144,807
carta e cartone	150101	DA CDR	18.115,701
carta e cartone	150101	PUNTUALE	21.539,000
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	108.437,891
vetro	200102	DA CDR	5.608,023
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	34,487
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	0,000
metallo	200140	DA CDR	6.932,732
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	1.213,731
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	445,000
teli agricoli	020104 200139	PUNTUALE	0,000
legno	200138	DA CDR	137.433,116
legno	200138	PUNTUALE	0,000
abbigliamento	200110	PUNTUALE	10.180,000
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	65.474,570
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	137,612
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	2.738,684
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	5.581,576
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	1.448,346
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	123.278,318
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	0,000
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	0,000
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	0,000

gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	25,320
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	72,349
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	0,000
solventi	200113	DA CDR	19,521
acidi	200114	DA CDR	44,665
pesticidi	200119	DA CDR	15,571
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	329,737
oli e grassi	200126	DA CDR	355,933
vernici	200127	DA CDR	345,952
vernici	200128	DA CDR	766,287
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	136,690
medicinali	200132	PUNTUALE	0,000
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	0,000
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	0,000
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	0,000
Rifiuti inerti	170107	DA CDR	14.850,714
<b>TOTALE AL NETTO ASSIMILATI</b>			<b>1.521.685,956</b>
<b>ASSIMILATI</b>			<b>83.214,500</b>
<b>TOTALE RIFIUTI CON ASSIMILATI</b>			<b>1.604.900,456</b>

*Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)*

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non domestica	200101 CARTA	200201 VERDE	150102 IMBALL IN PLASTICA	150101 CARTA E CARTONE	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	prod. RU totali (kg.) al netto assim. e frazioni non attrib. alle utenze dom/non dom	2023
Utenze Domestiche	571.483,79	110.988,96	-	3.044,56	48.425,22	1.054,12	9.792,25	3.526,44	6.143,62	100.881,25	75.688,15	931.028,35	61,19%
Utenze Non Dom.	470.080,05	-	21.984,00	299,16	2.764,12	159,62	8.323,45	2.081,58	789,11	36.551,86	47.590,17	590.623,12	38,81%
<b>TOTALE</b>	<b>1.041.563,83</b>	<b>110.988,96</b>	<b>21.984,00</b>	<b>3.343,72</b>	<b>51.189,34</b>	<b>1.213,73</b>	<b>18.115,70</b>	<b>5.608,02</b>	<b>6.932,73</b>	<b>137.433,12</b>	<b>123.278,32</b>	<b>1.521.651,47</b>	<b>100,00%</b>

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2023 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2022 avvicinandosi però gradualmente a tali percentuali e deliberando la seguente ripartizione per l'anno 2023:

- 67,5% utenze domestiche;
- 32,5% utenze non domestiche.

### 3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria  $Q_{uf}^1$  (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento  $K_a$  che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i  $K_a$  fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti  $K_b$  in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti  $K_b$  per il Comune di Frossasco sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari nonostante la decisione di non applicare la ripartizione percentuale dom/non dom definita da tale indagine tecnica.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria  $Q_{uv}^2$  per il costo unitario  $C_u$  (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento  $K_b$  precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i  $K_a$  da metodo normalizzato e i  $K_b$  individuati in base ai dati sperimentali.

**Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari**

DESCRIZIONE	Ka da D.P.R. 158/99	Kb da indagine
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

<sup>1</sup> Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $K_a$ ).

<sup>2</sup> Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $K_b$ ).

## 4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

### 4.1 *Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche*

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulta dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

### 4.2 *Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche*

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2023 i Kd già

deliberati negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

**Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd**

Categoria	Descrizione	kc	kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,342	11,005

## 5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2023 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Frossasco il PEF aggregato 2022-2025 elaborato presenta per l'anno 2023 un totale di entrate tariffarie pari a € 426.965.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Frossasco illustrata nelle seguenti tabelle.

**Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche**  
 (\* i valori indicati in euro sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali mentre l'incidenza in termini percentuali viene esposta con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa fissa	150.394	35,22%
Totale Tariffa Variabile	276.572	64,78%
<b>ΣTARIFFA 2023</b>	<b>426.965</b>	<b>100%</b>

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	101.516	67,5%
TF utenze non domestiche (TFND)	48.878	32,5%
<b>ΣTARIFFA FISSA<sub>(2023)</sub></b>	<b>150.394</b>	<b>100%</b>

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	186.686	67,5%
TV utenze non domestiche (TVND)	89.886	32,5%
<b>ΣTARIFFA VARIABILE<sub>(2023)</sub></b>	<b>276.572</b>	<b>100%</b>

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	288.201	67,5%
TARIFFA utenze non domestiche	138.764	32,5%
<b>ΣTARIFFA<sub>(2023)</sub></b>	<b>426.965</b>	<b>100%</b>

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

**Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,376	€ 95,826
2	Domestiche due componenti	€ 0,439	€ 144,937
3	Domestiche tre componenti	€ 0,483	€ 177,278
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,519	€ 198,839
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,555	€ 210,817
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,582	€ 216,806

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

**Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,440	0,938
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,931	1,986
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,733	1,564
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,476	1,017
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,445	3,084
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,029	2,196
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,173	2,504
8	UFFICI E AGENZIE	1,283	2,738
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,689	1,470
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,189	2,538
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,557	3,323
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,055	2,252
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,248	2,663
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,953	2,033
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,837	1,786
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,814	12,408
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,370	9,327
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,198	4,692
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,052	4,379
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	7,287	15,551
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,613	3,442

## 6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Frossasco, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2023:

### UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in circa € 1.830, e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2023 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
  - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
  - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purché sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
  - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
  - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

## UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall’ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L’ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in circa € 1.037 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2023 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”**: la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all’Albo dei compostatori. L’ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in € 1.311 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2023 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2023  
COMUNE DI FROSSASCO**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>kc</b>	<b>kd</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa variabile (€/mq)</b>
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,440	0,938
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	0,931	1,986
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,733	1,564
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,476	1,017
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,445	3,084
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	1,029	2,196
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	1,173	2,504
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	1,283	2,738
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,689	1,470
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	1,189	2,538
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	1,557	3,323
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	1,055	2,252
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	1,248	2,663
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	0,953	2,033
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	0,837	1,786
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	5,814	12,408
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	4,370	9,327
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	2,198	4,692
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	2,052	4,379
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	7,287	15,551
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005	1,613	3,442

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO  
2023 COMUNE DI FROSSASCO**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa variabile (€)</b>
<b>1</b>	Domestiche un componente	€ 0,376	€ 95,826
<b>2</b>	Domestiche due componenti	€ 0,439	€ 144,937
<b>3</b>	Domestiche tre componenti	€ 0,483	€ 177,278
<b>4</b>	Domestiche quattro componenti	€ 0,519	€ 198,839
<b>5</b>	Domestiche cinque componenti	€ 0,555	€ 210,817
<b>6 o più</b>	Domestiche sei o più componenti	€ 0,582	€ 216,806

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>ka</b>	<b>kb</b>
<b>1</b>	Domestiche un componente	0,84	0,80
<b>2</b>	Domestiche due componenti	0,98	1,21
<b>3</b>	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
<b>4</b>	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
<b>5</b>	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
<b>6 o più</b>	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81